

DISCEPOLI COME...

ANDREA

*Ecco quant'è buono e quant'è piacevole
che i fratelli vivano insieme!
È come olio profumato che, sparso sul capo,
scende sulla barba, sulla barba d'Aaronne,
che scende fino all'orlo dei suoi vestiti;
è come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion;
là infatti il SIGNORE ha ordinato
che sia la benedizione,
la vita in eterno.
(Salmo 133)*

“Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,38)

MONASTERO
BIBLICHE

EVOCAZIONE

I Vangeli di Marco e di Matteo riferiscono su come Gesù chiamò i due fratelli, Simone e Andrea: "Seguitemi, vi farò pescatori di uomini" (Mt 4,19; Mc 1,17).

Il quarto Vangelo, inoltre, presenta Andrea come il primo chiamato, "ho protoklitos", come egli è conosciuto nella tradizione bizantina. È Andrea che porta da Gesù il proprio fratello Simone (cfr Gv 1, 40 ss). Simon Pietro e Andrea furono chiamati insieme, ma lo stesso impegno prese forme differenti. Simone, nonostante la sua personale fragilità, fu chiamato "Pietro", la "roccia" sulla quale sarebbe stata edificata la Chiesa, Andrea, ricevette un altro incarico dal Signore, un incarico che il suo stesso nome suggeriva. Essendo in grado di parlare greco, divenne, insieme a Filippo, l'Apostolo dell'incontro con i Greci venuti da Gesù (cfr Gv 12,20 ss). La tradizione ci racconta che fu missionario non soltanto nell'Asia Minore e nei territori a sud del Mar Nero, ma anche in Grecia, dove patì il martirio. Come Pietro, egli subì il martirio su una croce, quella diagonale che veneriamo oggi come la croce di sant'Andrea.

Dal suo esempio apprendiamo che il cammino di ogni singolo cristiano, come quello della Chiesa tutta intera, porta a vita nuova, alla vita eterna, attraverso l'imitazione di Cristo e l'esperienza della croce. Per noi cristiani questo è sorgente e segno di una **speranza** costantemente rinnovata. Troviamo tale speranza magnificamente espressa nell'antico testo conosciuto come Passione di sant'Andrea: "Ti saluto, o Croce, consacrata dal Corpo di Cristo e adorna delle sue membra come di pietre preziose... Che i fedeli conoscano la tua gioia, e i doni che in te sono conservati...".

CONVOCAZIONE

In quel tempo, mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedèo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

(Mt 4,18-22)

Inizia così il cammino dei primi amici di Gesù, i primi discepoli. Erano circa le quattro del pomeriggio, ci ricorda chi ha tenuto a mente con precisione quel momento così importante per la vita di un uomo, e dell'intera storia della Chiesa. Durante il lavoro e la fatica quotidiana, Gesù passa nella nostra vita, ci incuriosisce, ci affascina e ci invita, lasciandoci liberi, di seguirlo e poi di diventare "pescatori di uomini", stesso mestiere ma con una prospettiva molto diversa. Il Signore ci chiama a seguirlo e ad entrare al suo servizio senza indugiare troppo. E' una scelta che può spaventare, ma che si rafforza proprio camminando dietro a Lui, e lascia enormi ricompense per ciò che ci chiede di lasciare.

PROVOCAZIONE

Tutti noi siamo battezzati e abbiamo la missione di annunciare Gesù Cristo. Siamo chiamati a questo proprio da Gesù. Sentiamo questa responsabilità? Sentiamo di essere chiamati a seguire, camminare, servire, testimoniare? Siamo capaci di riconoscere il momento in cui Gesù passa, nella nostra vita?

INVOCAZIONE

*Ti lodiamo Dio, Spirito Santo, datore di vita,
perché in ognuno di noi fai vibrare la tua creatività.
Nella complessità di questo tempo rendici pietre vive,
costruttori di comunità,
di quel regno di santità e di bellezza dove ognuno,
con la sua particolare vocazione,
partecipa di quell'unica armonia che solo Tu puoi comporre.
Amen.*

- ❖ **1° novembre:** Giornata della santificazione universale. Preghiamo perchè riusciamo ad essere buoni testimoni della nostra fede e a vivere secondo le Beatitudini.
- ❖ **14 novembre:** Giornata dei Poveri. Il Signore ci aiuti a farci prossimi ai nostri fratelli.
- ❖ **18 novembre:** Giornata nazionale di preghiera per le vittime di abusi
- ❖ **21 novembre: Cristo Re -** Giornata della gioventù. Preghiamo per tutti i giovani, soprattutto per chi è più lontano dalla fede.
- ❖ **21 novembre:** Giornata delle claustrali. Il Signore le rafforzi nella loro vocazione.
- ❖ **30 novembre:** S.Andrea Apostolo. Preghiamo per l'unità della Chiesa.

Il foglietto che hai in mano è uno strumento per la preghiera personale e comunitaria, per affidare al Signore tutta la nostra vita, per chiedere che Egli continui a chiamare giovani al prezioso compito della sua sequela e per favorire in loro la capacità di ascolto e la disponibilità al servizio.

Tutti possono e sono chiamati a contribuire, a seconda della disponibilità di tempo, nei luoghi che desiderano. La proposta è semplice: dedicare un tempo di preghiera con una specifica intenzione a favore di tutte le vocazioni, e in particolare per quelle di speciale consacrazione nella nostra Chiesa locale.

Il M.I. viene pubblicato mensilmente nella pagina della Pastorale Vocazionale nel sito della diocesi, dai quali si può scaricare e fotocopiare, si può ricevere via mail, richiedendolo a cdv@pigifo.it, oppure può essere richiesto in parrocchia.

